



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA
LICEO CLASSICO STATALE "G. CARDUCCI- MILANO
LICEO CLASSICO

Codice fiscale: 80126650151 Codice ministeriale: MIPC03000N

a.s 2012/13

Contrattazione integrativa di istituto
art. 6 (lett. d) ó CCNL 06/09

Contrattazione integrativa di Istituto

Criteri generali per la ripartizione delle risorse del FIS e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45 del d.lgs 165/01 al personale docente ed Ata

PARTE PUBBLICA	PARTE SINDACALE
Dirigente scolastico	RSU
prof. Michele Monopoli	Prof. Andrea Caspani Prof. Giorgio Giovannetti Prof.ssa Francesca Piergallini
OOSS	
Gilda	Prof.ssa Clara Brambilla
CISL	Prof.ssa Daniela Figini
UIL	A.A. Giuseppe Pellegrino

PERSONALE DOCENTE

Art. 1

Criteri generali di utilizzazione del personale docente in relazione al P.O.F.

1. Sulla base del P.O.F. e tenendo conto delle indicazioni emerse nella riunione del Collegio Docenti il Dirigente Scolastico predispone, entro la prima metà del mese di settembre, il piano annuale delle attività e lo propone al Collegio Docenti.
2. Entro il mese di settembre il Collegio procede all'eventuale modifica e integrazione del piano e alla sua approvazione.
3. Nella predisposizione del piano e nell'attribuzione delle attività ai docenti, nei casi in cui questa non sia di competenza di specifici organi, il Dirigente Scolastico farà riferimento, nell'esercizio della sua autonoma discrezionalità, ai seguenti principi:
 - valorizzare il progressivo consolidamento di competenze progettuali e organizzative, indispensabili per consentire alla scuola di fare fronte, con efficacia e efficienza, alla crescente complessità della sua funzione sociale;
 - valorizzare in quest'ottica le attività funzionali all'insegnamento connesse con
 - la qualificazione dell'offerta formativa rispetto alle esigenze espresse dal contesto economico e sociale locale
 - l'estensione del successo formativo e dell'acquisizione di pieni diritti di cittadinanza da parte degli studenti e di competenze spendibili nel mercato del lavoro
 - il necessario incremento di competenze professionali dei docenti

Il criterio generale di riferimento è coinvolgere in tali attività il più largo numero di docenti, rispettando e valorizzando le disponibilità di ciascuno e le specifiche attitudini e competenze.

È necessario individuare e utilizzare modalità idonee a garantire la massima trasparenza nella definizione degli obiettivi attribuiti a ciascuna attività delineata nel piano annuale.

4. E' compito del Dirigente Scolastico individuare e utilizzare modalità idonee a garantire analoga trasparenza per le iniziative esplicitate in specifici progetti, elaborati in corso d'anno ad integrazione del piano delle attività, iniziative che devono comunque ottenere l'approvazione degli organi collegiali competenti.

Art. 2

Formazione dei docenti

Le parti concordano che la formazione in servizio rappresenta una risorsa per la amministrazione e un diritto per il personale e va quindi favorita.

I docenti fruiscono a domanda, con esonero dal servizio e sostituzione, dei cinque giorni previsti dall'art. 64, comma 5 CCNL per la frequenza di attività di formazione riconosciute dall'Amministrazione scolastica centrale e periferica.

I docenti che seguono attività di formazione organizzate dall'Amministrazione ad ogni livello sono in servizio a tutti gli effetti. Non si applicano ad essi i limiti previsti dal comma precedente. Qualora i corsi si svolgano fuori sede, hanno diritto, ove spettanti, al trattamento di missione ed al rimborso delle spese di viaggio.

I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento sono oggetto di informazione preventiva del Dirigente Scolastico.

Art. 3

Informazione e trasparenza

1. Il Dirigente Scolastico farà pervenire in copia ai componenti della RSU il POF, il piano annuale delle attività e le sue successive eventuali modifiche o integrazioni, gli atti che assegnano ai docenti le funzioni e le conseguenti responsabilità.

Art. 4

Personale docente da utilizzare nelle attività retribuite con il FIS

I criteri per l'individuazione del Personale Docente da utilizzare nelle attività retribuite col fondo sono nell'ordine:

- a. la competenza certificata o acquisita sul campo
- b. l'affidabilità dimostrata in precedenti occasioni
- c. esperienze maturate anche in altri contesti
- c. la disponibilità a collaborare in vista del raggiungimento degli obiettivi strategici.

PERSONALE A.T.A.

Art. 5

Personale ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il FIS

1. Criteri per l'individuazione del Personale ATA da utilizzare nelle attività retribuite col fondo sono nell'ordine:

- Possesso di titoli di studio o di specializzazione specifici o attinenti alle attività da svolgere;
- Partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento specifici o attinenti alle attività da svolgere;
- Esperienze di lavoro all'interno ed all'esterno della scuola attinenti alle attività da svolgere;
- Disponibilità ed interesse allo sviluppo delle competenze professionali;
- Disponibilità alla collaborazione e capacità di affrontare situazioni innovative nel contesto della scuola ed in relazione con soggetti esterni;
- Capacità di organizzazione del proprio lavoro in coerenza con gli obiettivi delle attività;
- Conoscenza e capacità di utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione (se richiesto dall'incarico da svolgere).

Il personale al quale verranno conferite attività aggiuntive, funzionali al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio scolastico, dovranno produrre al termine dell'anno apposita relazione scritta, dalla quale risultino la funzione svolta, la coerenza con il POF, gli elementi che hanno contribuito allo sviluppo professionale e alla valorizzazione delle competenze specifiche della mansione

Il Dirigente Scolastico attribuirà gli incarichi con decreto affisso all'albo della scuola e con comunicazione scritta individuale.

Gli incarichi devono tendere a valorizzare i dipendenti e a favorire lo sviluppo professionale di coloro che assicurano una migliore qualità nell'erogazione del servizio, in una logica di efficienza che tiene in debito conto la capacità di ciascuno di realizzare gli obiettivi proposti.

2. Le attività svolte dovranno essere dichiarate nell'apposito modello di rendicontazione; tale documento sarà indispensabile ai fini della verifica e della valutazione del risultato conseguito a fronte dell'incarico assegnato.
3. Il Piano delle attività sarà integrato, su proposta del DSGA e con specifico atto del Dirigente Scolastico, con le attività previste dall'art. 50 del CCNL relative alle posizioni economiche dell'area A e B del personale ATA, finalizzate alla valorizzazione professionale del personale medesimo.

CRITERI GENERALI PER L'ACCESSO AL FIS

Art. 6

Individuazione delle risorse

Le risorse per la realizzazione dei contenuti del Contratto Integrativo di Istituto sono prioritariamente quelle derivanti dai finanziamenti specifici per il fondo dell'istituzione scolastica, calcolato in base all'art. 85 CCNL 2006-2009, come modificato in base a Seq. FIS del 8/4/2008 - Seq. ATA del

25/7/2008 - CCNL 2° biennio 2008-2009 del 23/1/2009 - Accordo MIUR-OOSS del 30.01.2013 e Nota MIUR n.1067 del 18.02.2013 e n.1167 del 21.02.2013.

Nella pianificazione complessiva delle risorse da utilizzare, oggetto della presente contrattazione, vanno altresì considerate la quota di finanziamenti per

- Funzioni strumentali
- Incarichi specifici
- Indennità di direzione per chi sostituisce il DSGA
- Finanziamenti con vincolo di destinazione (Alternanza scuola lavoro, fondi per la sicurezza)
- Economie derivanti da precedenti finanziamenti su progetti
- Economie del fondo dell'istituzione scolastica anni precedenti
- Risorse finanziarie esterne al fondo di istituto

Le risorse saranno utilizzate per retribuire le attività aggiuntive necessarie per la realizzazione del POF indicate nei progetti/attività da inserire nel Programma annuale.

Le risorse per le funzioni strumentali, gli incarichi specifici del personale ATA, le ore eccedenti sono quelle derivanti dai finanziamenti ministeriali, calcolati sulla base dei parametri indicati dall'Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e le Organizzazioni Sindacali ai fini della ripartizione delle risorse di cui agli artt. 33, 62, 87 del CCNL 2006/2009 per l'anno scolastico 2012/2013 del 30 gennaio 2013 e comunicati con prot. MIUR 1067 del 18.02.2013 (assegnazione acconto del FIS per il finanziamento degli istituti contrattuali di cui all'art.88 del CCNL 29.11.2007 e delle risorse per il finanziamento degli istituti contrattuali di cui agli artt. 33 (funzioni strumentali), 62 (incarichi specifici per il personale ATA), 30 (ore eccedenti sostituzione colleghi assenti) e 87 (progetti pratica sportiva) e nota MIUR prot. 1167 del 21 febbraio 2013.

Le economie sono calcolate sulla base della comunicazione MIUR 1361 del 01.03.2013

Qualora dovessero pervenire ulteriori fondi oltre quelli assegnati con la nota 1067 del 18 febbraio 2013, le parti torneranno a riunirsi per un'ulteriore sequenza contrattuale, nella quale verranno applicati i parametri di distribuzione delle risorse pervenute definiti nella presente contrattazione.

Per le posizioni economiche si fa riferimento a quanto stabilito nell'Accordo 25.07.2008.

Art.7

Criteri generali

Tutte le risorse a disposizione, ed in particolare, il fondo di istituto, i fondi per le funzioni strumentali e gli incarichi specifici e le altre fonti di finanziamento che prevedono la retribuzione del personale, sono finalizzate a sostenere il processo di autonomia scolastica con particolare riferimento alle attività didattiche, organizzative, amministrative e gestionali necessarie alla piena realizzazione del POF, definito dagli Organi Collegiali della scuola.

Le risorse disponibili sono inoltre finalizzate alla qualificazione e all'ampliamento dell'offerta di istruzione e formazione relativa agli studenti della scuola. Le risorse sono utilizzate anche per le attività di ricerca ed innovazione metodologico-didattica ed organizzativa, necessarie a rispondere alla domanda proveniente dal mondo del lavoro, dalle istituzioni ed in generale dal territorio.

L'impiego delle risorse non esclude alcuna delle componenti professionali della scuola in considerazione del ruolo necessario di ciascuna e dell'apporto fornito da tutto il personale alle attività previste dal POF.

La programmazione dell'uso del fondo dovrà prevedere una quota non impegnata, non superiore al 5% dell'intera disponibilità, per poter rispondere ad eventuali esigenze successivamente evidenziatesi. La programmazione dell'uso delle risorse residue sarà effettuata in tempi congrui a consentire lo svolgimento delle attività. Di norma nel mese di marzo e comunque non oltre il mese di aprile si svolgerà una apposita sessione di informazione sindacale sullo stato di utilizzo del fondo di istituto.

Dovrà essere prevista la retribuzione delle prestazioni eccedenti le ore di servizio obbligatorie, programmate per il personale docente per le attività funzionali all'insegnamento, distintamente per le lettere a) e b) del comma 3 dell'art. 29 CCNL.

La ripartizione tra personale docente e personale ATA delle risorse disponibili deve garantire il rispetto del principio di proporzionalità delle diverse componenti sul numero complessivo di lavoratori in servizio nell'Istituto; il calcolo prevede un meccanismo di ponderazione che tenga in debito conto la diversità dei compensi orari definiti dalla contrattazione nazionale; la ripartizione deve essere fatta sulla globalità delle risorse considerate, escludendo i fondi destinati alle attività di recupero, operando eventuali successivi aggiustamenti, in caso di risparmi di spesa, nel rispetto dei vincoli di destinazione previsti dal CCNL.

La ripartizione del Fondo d'Istituto tra le due componenti (docenti e ATA) va finalizzata al miglioramento organizzativo e didattico dell'Istituto - da prevedere attraverso specifici piani ó e alla valorizzazione delle professionalità esistenti e terrà conto, per la quota parte comune del fondo:

- a. del numero degli addetti nelle due aree di professionalità (docenza, area amministrativa-tecnica-ausiliaria);
- b. delle attività previste nel Piano Annuale delle Attività (PAA) deliberato dal Collegio Docenti, e nel Piano Annuale (PA) del personale ATA.

Ai fini della distribuzione interna del Fondo, esclusa la quota destinata agli IDEI, costituisce parametro di riferimento il rapporto 80% per i docenti, 20% per il personale ATA.

Gli incarichi vanno attribuiti formalmente e recheranno indicazione della tipologia, del risultato atteso e del compenso previsto. Gli incarichi conferiti saranno liquidati attraverso lo strumento del %edolino unicoó previsto dalla legge finanziaria 2010 (art. 2, comma 197), direttamente dal MEF..

Il riconoscimento terrà conto del carico di lavoro effettivo e del peso delle funzioni definiti nell'incarico.

La previsione contenuta nell'incarico dovrà essere confermata o meno dal personale impegnato, in sede di relazione conclusiva dal Docente coordinatore-responsabile, dal personale investito della funzione e sulla base di opportuna documentazione, che attesti il lavoro svolto e il numero delle ore prestate, per assicurare una corretta rendicontazione e un adeguato controllo da parte degli organi dirigenti e degli organi di controllo interni previsti dal modello organizzativo di istituto.

Per i responsabili di progetto, il compenso sarà definito, su base forfetaria, in base al carico di lavoro espresso in numero di ore effettivamente impegnate e al peso dei compiti richiesti e definiti nell'incarico formale.

La partecipazione ai lavori delle Commissioni d'Istituto, ai progetti ed alle attività di ricerca e innovazione didattica, alle sperimentazioni di flessibilità e alle attività di supporto organizzativo all'èrogazione del servizio, previste dal Piano Annuale delle Attività, viene compensata in misura forfetaria o in ragione delle ore effettivamente svolte, se minori.

Art. 8

Accesso al Fondo di Istituto del DSGA

Con riferimento alla sequenza contrattuale personale ATA del 25 luglio 2008, articolo 62 CCNL 2006/09, art.3 (accesso al fondo di istituto del DSGA), al DSGA si riconosce, dal 1 settembre 2008 una nuova indennità di direzione che assorbe il compenso (100 ore) per le prestazioni aggiuntive a carico del FIS. Tale indennità prevede una quota fissa e una parte variabile a carico del Fondo di Istituto, determinata secondo i seguenti parametri.

Ex tab. 9 seq. Fis del 25.07.2008	þ 750,00	spettante in misura unica
Complessità organizzativa	þ 30,00 (lordo dip.)	valore unitario da moltiplicare per il numero del personale docente e ATA in organico di diritto

La somma prevista per l'indennità di direzione ammonta a euro 3.423,66 lordo stato (2.580,00 lordo dipendente).

Al DSGA possono essere corrisposti, fatto salvo quanto disposto dall'art. 88, comma 2, lett. j), esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati dalla UE, da Enti o istituzioni pubblici e privati, da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al fondo di istituto.

È comunque possibile la retribuzione per incarichi pagati con i fondi ordinari della scuola per la formazione del personale ATA e per progetti finanziati con i fondi della legge 440/97.

Art. 9

Compensi al personale docente di cui all'art. 34 CCNL

1. La parte sindacale prende atto della avvenuta individuazione dei collaboratori del Dirigente Scolastico.
2. La misura dei compensi da corrispondere al personale docente della cui collaborazione il Dirigente Scolastico intende avvalersi in modo continuativo, ai sensi dell'art. 34 CCNL, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali è fissata in un numero di ore pari a 180. Le ulteriori risorse relative al FIS che dovessero pervenire in sede di saldo andranno erogate a favore dei collaboratori del dirigente scolastico nella misura percentuale definita in questa contrattazione, dopo apposita riapertura della contrattazione.

Art. 10

Collaborazioni plurime del personale docente art. 35 e del personale ATA art. 57 CCNL

Sono a carico del Fondo di Istituto anche gli incarichi conferiti al personale dipendente da altre istituzioni scolastiche (c.d. collaborazioni plurime), di cui la scuola si avvale per la realizzazione di progetti deliberati dagli organi collegiali e regolarmente indicati nel programma Annuale, qualora non siano presenti tra il personale docente e ATA della scuola le competenze professionali richieste.

I docenti e il personale ATA, la cui collaborazione è richiesta in altre scuole, debbono essere autorizzati dal Dirigente Scolastico, che accerta che gli impegni non producano conseguenze sulle prestazioni obbligatorie e aggiuntive svolte nella scuola.

L'autorizzazione può essere revocata con provvedimento motivato per iscritto.

Art. 11

Criteri generali di accesso al fondo

1. Al fondo possono accedere tutti i dipendenti del comparto scuola, sia a tempo determinato che indeterminato, in relazione alle attività svolte e secondo i compensi tabellari previsti dal CCNL.
2. Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative e alle diverse aree di personale, definite in coerenza con il POF.
3. Per il personale docente si prevede il riconoscimento delle seguenti attività, previste dal piano annuale di cui all'articolo 28, comma 4, CCNL e aggiuntive rispetto agli impegni previsti dalle norme contrattuali o di diversa fonte:
 - a) elaborazione e/o realizzazione di specifici progetti previsti nel POF, ad opera di singoli docenti o gruppi di lavoro costituiti ad hoc, deliberati ad inizio d'anno nel Piano Annuale delle attività; i progetti elaborati in corso d'anno dovranno ottenere l'approvazione dei competenti organi collegiali (Consigli di Classe e Collegio dei docenti oppure solo Collegio docenti);
 - b) collaborazione continuativa col Dirigente Scolastico (2 docenti);
 - c) altre attività di coordinamento/organizzazione, affidate a gruppi di lavoro o singoli docenti:
 - Coordinamento classi
 - Responsabile Dipartimenti disciplinari
 - Commissione Formazione classi e orientamento in entrata
 - Commissione Orario Scolastico
 - Commissione elettorale
 - d) flessibilità didattica (articolo 4 comma 2 lettere c) e d) DPR 275/99) necessaria per dare attuazione alle seguenti scelte operate nel POF:
 - declinazione della programmazione didattica in termini di competenze, realizzazione di modelli di valutazione delle competenze, e conseguente certificazione delle competenze

- introdurre nell'attività didattica dell'insegnamento delle discipline professionali metodologie innovative che consentano di rispondere alla richiesta di nuove professionalità del contesto economico produttivo dell'area

e) realizzazione di interventi didattici aggiuntivi, per un monte ore complessivo di 628, così suddiviso:

- 255 ore per corsi di recupero in corso di anno scolastico e dopo la fine dell'anno scolastico per studenti con sospensione del giudizio, con compenso orario di 50 euro lordo dipendente
- 243 ore per potenziamento competenze culturali, professionali e linguistiche, con compenso orario di 35 euro lordo dipendente
- 130 ore per sportelli didattici, con compenso orario di 35 euro lordo dipendente.

Per il personale A.T.A. si prevede il riconoscimento di:

- a) attività aggiuntive svolte fuori del proprio orario di lavoro, attribuite secondo un piano di interventi straordinari, attribuiti secondo le modalità definite nei precedenti articoli;
- b) incarichi specifici che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità e rischio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa;
- c) incarichi aggiuntivi connessi con attività di particolare rilevanza, che comportano lo svolgimento di compiti di coordinamento e innovativi rispetto al profilo professionale, da svolgersi sia nell'ambito del proprio orario di lavoro, che fuori dell'orario stesso e attribuite con la modalità definite nei precedenti articoli, senza che questo comporti il venir meno delle mansioni da svolgere nel proprio orario di servizio e attribuite nel PAA.

La remunerazione delle attività aggiuntive, sia per il personale docente, sia per il personale ATA, è determinata entro determinati limiti temporali predefiniti in sede di contrattazione, nel senso di essere rapportata preventivamente al tempo che si presume necessario per ottenere il prodotto atteso, escludendo un possibile aumento del riconoscimento orario oltre il limite fissato. L'amministrazione conserva intatto il potere di controllo dell'effettiva erogazione dell'attività e del tempo concretamente impiegato; tutte le attività dovranno essere dichiarate nell'apposito modello di rendicontazione, ai fini della valutazione del risultato e della corresponsione della somma.

4. Tutte le remunerazioni si intendono attribuite all'attività, indipendentemente dalla persona che la svolge: conseguentemente nel caso in cui in corso d'anno l'incarico venga assegnato a persona diversa, la remunerazione viene ripartita in modo proporzionale ai periodi di effettivo svolgimento; analogo criterio si applica nei casi in cui il personale incaricato delle attività rimane assente nel corso dell'anno anche in modo non continuativo per un periodo superiore a 15 giorni.
5. Ogni docente può partecipare alla realizzazione di un massimo di 3 tra le attività aggiuntive elencate alle lettere a), b), c), d), e); quest'ultimo limite è elevato o eliminato in assenza di altro personale interessato ad effettuare le attività.
6. Il riconoscimento delle attività svolte dal personale docente avverrà sulla base di una domanda, formulata utilizzando apposito modello predisposto dal Dirigente Scolastico, in cui verranno analiticamente riportate le attività individuate nel precedente comma 3; il modello conterrà la formulazione prevista per le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 47 e 48 del D.P.R. 445/2000;
7. Per i corsi di recupero, corsi di potenziamento e sportelli è prevista specifica documentazione (registri) che dovranno essere obbligatoriamente compilati e consegnati a fine anno anche per consentire un riscontro formale nella liquidazione dei fondi;
8. Per le attività integrative e progetti in orario extracurricolare è previsto specifico/a registro/documentazione per consentire un riscontro formale nella liquidazione dei compensi.
9. Al termine dell'a.s. le Funzioni Strumentali svolgeranno un'azione di monitoraggio sulle attività afferenti i progetti assegnati a ciascuna area, secondo il modello organizzativo approvato. Tale attività sarà resa nota tramite apposita relazione finale, redatta su modello predisposto.
10. Per la realizzazione delle attività di cui al punto 3 lettera a) del precedente articolo (elaborazione e/o realizzazione di specifici progetti, previsti nel POF) si prevede per i docenti di utilizzare un monte

ore complessivo di 331 ore per attività di progettazione, coordinamento, monitoraggio e realizzazione. Ciascun gruppo di progetto dovrà elaborare, a conclusione dell'anno scolastico, un prospetto riassuntivo delle attività svolte, dei docenti coinvolti e del relativo impegno orario individuale; tale prospetto dovrà fare riferimento a quello predisposto nella fase iniziale dell'anno scolastico come richiesto dal Piano annuale delle attività. Nel caso in cui l'impegno orario complessivo delle attività di elaborazione e/o realizzazione di specifici progetti superi la disponibilità accantonata si procederà al riconoscimento proporzionale alle risorse.

11. Le risorse assegnate all'istituto per l'a.s. 2012-13, quale acconto e salvo successive integrazioni, comprendenti il FIS (art.88 CCNL), le funzioni strumentali (art.33 CCNL), gli incarichi aggiuntivi per il personale ATA (art.62 CCNL), ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti (art.30 CCNL) e pratica sportiva (art. 87 CCNL) ammontano a 62.004,69 (lordo stato), 46.725,45 (lordo dipendente) come da comunicazione MIUR Direzione Generale per la politica finanziaria e il bilancio prot. n. 1067 del 18.02.2013 e prot. n. 1167 del 21.02.2013. Qualora dovessero pervenire ulteriori fondi oltre quelli assegnati con la nota 1067 del 18 febbraio 2013, le parti torneranno a riunirsi per un'ulteriore sequenza contrattuale, nella quale verranno applicati i parametri di distribuzione delle risorse pervenute definiti nella presente contrattazione.

12. Le risorse comprese nel Fondo di istituto disponibili attualmente per l'anno scolastico 2012-2013 ammontano a 51.451,70 euro, lordo stato (38.772,74 lordo dipendente), determinate secondo le seguenti tabelle.

L'ammontare presunto del Fondo di Istituto per l'anno scolastico 2012-2013, attualmente nella disponibilità della scuola, è determinato sulla base dei seguenti parametri:

Scuola secondaria di II grado	Organico di diritto
Sedi di erogazione del servizio	1
Totale Docenti	44
Totale Personale ATA	17
Totale addetti	61

Il Fondo di Istituto 2012-2013 lordo stato, come da finanziamento ministeriale, ammonta ad Euro 51.451,70 così determinato (Assegnazione prevista Set-Dic 2012 + 50% Gen-Ago 2013)

CCNL 23/01/2009 - Art.4	Parametri LORDO Stato	
Sedi di erogazione del servizio	1.405,36	1.405,36
Addetti in organico di diritto	204,91	12.493,66
Docenti in organico di diritto	857,00	37.552,68
Totale F.I.S.		51.451,70

Il Fondo di Istituto 2012-2013 lordo dipendente, come da finanziamento ministeriale, ammonta ad Euro 38.772,94 così determinato

CCNL 23/01/2009 - Art.4	Parametri LORDO dipendente	
Sedi di erogazione del servizio	1.059,05	1.059,05
Addetti in organico di diritto	154,42	9.414,96
Docenti in organico di diritto	645,82	28.298,93
Totale F.I.S.		38.772,94

Le economie del FIS 2011-12, come da comunicazione MIUR 1361 dell'01.03.2013 ammontano a 4.182,50 euro, così suddivise tra docenti e personale ATA nella misura dell'80% ai primi e del 20% ai secondi:

Economie MOF	p	4.182,50
Fis ata	p	836,50
Fis docenti	p	3.346,00

Qualora dovessero pervenire ulteriori fondi oltre quelli assegnati con la nota 1067 del 18 febbraio 2013, le parti torneranno a riunirsi per un'ulteriore sequenza contrattuale, nella quale verranno applicati i parametri di distribuzione delle risorse pervenute definiti nella presente contrattazione

Il fondo contrattato (lordo dipendente) per l'anno scolastico 2012-2013 risulta così suddiviso:

	Lordo stato	Lordo dipendente	
Totale FIS 2012-13 a disposizione per contrattazione	51.451,70	38.772,94	
Collaboratori DS	4.180,05	3.150,00	Allegato A
Altre funzioni di sistema (coordinatori e referenti)	5.921,74	4.462,50	Allegato A
Corsi di recupero, potenziamento e sportelli	28.696,38	25.805,00	Allegato B
Progetti extracurricolari	7.686,65	5.792,50	Allegato B
Totale Generale Indennità di Direzione	3.423,66	2.580,00	Allegato C
Funzioni aggiuntive e straordinario personale ATA	1.539,32	1.160,00	Allegato C
Economie Fis 2011-12	5.550,18	4.182,50	
Totale FIS 2012/13 contrattato	56.997,98	42.950,00	
Economie		5,44	Allegato A

Le somme previste nel Fondo di Istituto saranno erogate direttamente dal MEF attraverso il cedolino unico, previa apposita rendicontazione e verifica dell'effettivo svolgimento delle attività, dei tempi impiegati e del raggiungimento degli obiettivi fissati nella lettera di incarico.

Le eventuali integrazioni del fondo di istituto che dovessero verificarsi in corso di anno, nella forma del saldo, saranno destinate prioritariamente ai corsi di recupero e sportelli per il 20% (50 ore), a riconoscere il maggiore lavoro svolto dalle funzioni organizzative non di insegnamento per il 60%, (principalmente coordinatori di classe [189 ore, 7 per ogni coordinatore], responsabile orario scolastico [38 ore] e collaboratori del dirigente scolastico [120 ore]), ai responsabili di dipartimento, all'orientamento in uscita e ai docenti che hanno collaborato all'orientamento in entrata [30 ore], e al personale ATA per il restante 20% a copertura delle ore di lavoro straordinario [100 ore], alla partecipazione alla commissione elettorale (10 ore) e a piccoli lavori di manutenzione ordinaria nella scuola.

FUNZIONI STRUMENTALI 6 INCARICHI SPECIFICI 6 POSIZIONI ECONOMICHE

Art. 12

Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

1. Le funzioni strumentali al POF sono individuati dal Collegio Docenti ai sensi dell'articolo 33 CCNL. Per il corrente a.s. le Funzioni Strumentali sono quelle di seguito riportate con il prospetto di ripartizione per la misura dei compensi.
2. L'Intesa nazionale ha determinato nuovi criteri: una quota base, una quota basata sul numero delle complessità presenti, una quota basata sulla dimensione dell'organico di diritto dei docenti. Le funzioni strumentali sono quattro e collocate nelle seguenti aree:

Area 1: Tecnologia, produzioni multimediali e sito web
Area 2: Biblioteca, eventi culturali e rapporti con il territorio
Area 3: Orientamento
Area 4: Sviluppo, innovazione e progettazione didattica
Area 5: Educazione al benessere psico-fisico

La liquidazione dei compensi terrà conto dei seguenti criteri:

- nel caso in cui la funzione sia esercitata per un periodo inferiore all'a.s. (dimissioni - assenze prolungate superiori a 30 giorni continuativi) si effettua la decurtazione proporzionale;
- nel caso in cui il docente destinatario di funzione strumentale usufruisca a qualsiasi titolo di ore a disposizione, il compenso verrà ridotto in misura corrispondente.

La liquidazione dei compensi avverrà sulla base di una relazione finale e di una valutazione positiva del suo operato ad opera del Collegio dei docenti, circa il raggiungimento degli obiettivi fissati nella lettera di incarico.

La somma contrattata di 3.492,19 lordo stato (2.631,64 lordo dipendente), divisa per le 5 figure individuate dal Collegio dei docenti, sarà erogata direttamente dal MEF attraverso il cedolino unico, previa apposita rendicontazione e verifica dell'effettivo svolgimento delle attività, dei tempi impiegati e del raggiungimento degli obiettivi fissati nella lettera di incarico. L'eventuale integrazione erogata in sede di saldo sarà divisa in parti eguali tra le 5 figure, sulla base di apposita rendicontazione del numero di ore impegnate nel raggiungimento degli obiettivi delineati in sede di presentazione del programma.

Art. 13

Posizioni economiche e incarichi specifici

Nel PAA devono essere analiticamente individuati i vari Incarichi Specifici e le posizioni economiche.

Il Dirigente Scolastico, all'inizio dell'a.s. procede al conferimento degli Incarichi specifici, secondo i criteri della Contrattazione Integrativa di Istituto e al conferimento di eventuali nuove posizioni economiche, secondo l'ordine della collocazione della graduatoria di merito di cui all'art. 50 del CCNL del 29/11/07, come modificata dalla sequenza contrattuale siglata il 28 maggio 2008.

La 1^a posizione economica non è cumulabile con gli Incarichi Specifici.

La 2^a posizione economica non è cumulabile con gli Incarichi Specifici e con la 1^a posizione economica.

Art. 14

Personale ATA da utilizzare negli Incarichi Specifici

1. Tutto il personale ATA può essere destinatario di Incarichi Specifici. Il Dirigente Scolastico, nel predisporre il PAA, deve indicare tutte le attività ordinarie e aggiuntive del personale ATA, ivi compresa la tipologia di incarico specifico, tenendo presente che il CCNL all'art. 47 prevede in particolare nell'area A, *l'assolvimento di compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza di base degli alunni dva e al primo soccorso*

2. Gli incarichi sono assegnati annualmente

- In coerenza con il POF, nel rispetto della Contrattazione Integrativa di Istituto
- Conferiti dal Dirigente Scolastico

L'individuazione del personale per gli Incarichi specifici è effettuata con atto motivato dal Dirigente Scolastico, sentito il parere del DSGA, sulla scorta dei criteri del presente contratto:

- Possesso di titoli di studio o di specializzazione specifici o attinenti alle attività da svolgere;
- Partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento specifici o attinenti alle attività da svolgere;
- Esperienze di lavoro all'interno ed all'esterno della scuola attinenti alle attività da svolgere;
- Disponibilità ed interesse allo sviluppo delle competenze professionali;
- Disponibilità alla collaborazione e capacità di affrontare situazioni innovative nel contesto della scuola ed in relazione con soggetti esterni;
- Capacità di organizzazione del proprio lavoro in coerenza con gli obiettivi delle attività;
- Conoscenza e capacità di utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione (se richiesto dall'incarico da svolgere).

3. Gli Incarichi Specifici saranno conferiti a domanda degli interessati. Il Dirigente Scolastico stabilisce e comunica il termine entro cui presentare la domanda.

L'individuazione e il numero degli Incarichi Specifici è fatta dal Dirigente Scolastico, nell'ambito del PAA.

Gli Incarichi Specifici assegnati potranno essere svolti sia in orario di servizio, come intensificazione del lavoro, sia in orario straordinario.

L'eventuale svolgimento dell'incarico in orario straordinario non deve essere ricompreso nelle attività del Fondo dell'Istituzione Scolastica.

Il compenso sarà decurtato in caso di assenze superiori a 15 gg.

Sarà revocata la funzione, in caso di assenze che impediscono l'assolvimento dell'incarico.

Il personale beneficiario degli incarichi può partecipare al FIS per lo svolgimento di attività estranee all'incarico.

4. Gli Incarichi Specifici devono comportare assunzione di responsabilità rispetto ai normali compiti dell'istituto
5. L'atto con il quale viene conferito l'incarico specifico deve indicare:
 - il tipo di incarico
 - le modalità di svolgimento
 - la durata
 - gli obiettivi da raggiungere rispetto al PAA
 - il compenso massimo previsto, da quantificare e liquidare a seguito di rendicontazione finale.
6. Il personale al quale verranno conferiti incarichi specifici, funzionali al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio scolastico, dovranno produrre al termine dell'anno apposita relazione scritta, dalla quale risultino la funzione svolta, la coerenza con il POF, gli elementi che hanno contribuito allo sviluppo professionale e alla valorizzazione delle competenze specifiche della mansione.

Art. 15

Verifica dell'attività

La verifica degli obiettivi è rimessa al DSGA quale preposto alla direzione dei Servizi Generali Amministrativi. Il compenso sarà corrisposto previa verifica dell'attività svolta da parte del DSGA. Qualora il DSGA rilevi il mancato conseguimento dei risultati è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'interessato e a informare il Dirigente Scolastico per le opportune valutazioni di competenze.

Art. 16

Revoca o rinuncia dell'incarico

Il mancato conseguimento degli obiettivi, connesso all'incarico svolto, può comportare la revoca e la riduzione del compenso da parte del Dirigente Scolastico, sentito il DSGA, previa acquisizione di informazione presso il dipendente. In tal caso il Dirigente Scolastico può conferire l'incarico ad altro dipendente, sentito il DSGA, e la parte di compenso non erogato.

È facoltà del personale interessato recedere dall'incarico, tramite comunicazione scritta.

Art. 17

Incarichi specifici personale ATA

Gli incarichi specifici, di cui all'art. 47 del CCNL per ogni profilo professionale, sono destinati a riconoscere l'assunzione di particolari responsabilità nello svolgimento di alcuni compiti assegnati.

Per gli assistenti amministrativi, la gestione delle innovazioni tecnologiche di rilevazione assenze, ritardi e comunicazioni on-line, registro elettronico, aggiornamento sito web, la collaborazione ai progetti di istituto, il lavoro di coordinamento sulla gestione archivi, biblioteca e inventario.

Per i collaboratori scolastici, la sistemazione degli archivi e gli interventi di piccola manutenzione ordinaria sulle strutture e attrezzature esistenti, l'attività di supporto all'amministrazione nelle relazioni esterne con altri soggetti istituzionali.

L'importo assegnato è calcolato sulla base dei parametri definiti nell'intesa MIUR-OO.SS del 30 gennaio 2013, aggiornati, con riferimento ad ogni posto ATA (escluso il DSGA) nell'organico di diritto.

Per gli incarichi specifici sono contrattati, alla luce del finanziamento Nota MIUR prot. 1067 del 18 febbraio 2013 euro 1.908,70 lordo stato (1.438,36 lordo dipendente).

Sono conferiti i seguenti incarichi specifici:

numero	profilo	compenso per persona	funzione
1	AA	500,00	Inserimento e aggiornamento contenuti sito web dell'Istituto Gestione e aggiornamento software di segreteria
2	AA	200,00	Stampa, invio fax, controllo documentazione e archiviazione progetti di istituto. Gestione, aggiornamento stato di avanzamento dei progetti e raccolta e protocollo relazioni finali
3	AA	200,00	Archivio docenti e controllo fascicoli personali
4	AA	178,36	Gestione spazi per enti esterni
1	CS	180,00	Posta e banca, rapporti con l'esterno
2	CS	180,00	Interventi di Piccola manutenzione ordinaria

Le somme indicate saranno erogate direttamente dal MEF attraverso il cedolino unico, previa apposita rendicontazione e verifica dell'effettivo svolgimento delle attività, dei tempi impiegati e del raggiungimento degli obiettivi fissati nella lettera di incarico.

L'eventuale integrazione erogata in sede di saldo sarà divisa in parti eguali tra le diverse figure, sulla base di apposita rendicontazione del numero di ore impegnate nel raggiungimento degli obiettivi delineati in sede di presentazione del Piano Annuale delle Attività del personale ATA.

Art. 18

Beneficiari art. 2 sequenza contrattuale 25.07.2008 (ex 7 CCNL 7.12.2005)

Le mansioni attribuite ai beneficiari dell'art. 2 (ex art.7) del personale amministrativo e tecnico sono connesse a compiti di collaborazione amministrativa e tecnica, caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa e precisamente:

AREA B:

Assistente amministrativo

- Sostituzione del DSGA
- Gestione e aggiornamento software alunni
- Coordinamento amministrativo dei progetti extracurricolari dell'Istituto

Assistente Tecnico:

- incarico per coordinamento laboratori di informatica, responsabile interno rete di istituto
- incarico per coordinamento laboratori scientifici e supporto attività amministrativa

AREA A:

Per i collaboratori scolastici prioritari sono i compiti connessi all'assistenza degli alunni diversamente abili e al primo soccorso, in qualche caso affiancati anche da particolari funzioni, legate al miglioramento dei servizi amministrativi e alla realizzazione del POF.

Collaboratore Scolastico:

- incarico per assistenza qualificata alunni diversamente abili
- incarico di addetto al primo soccorso
- supporto agli uffici di segreteria
- sistemazione archivi
- supporto Biblioteca
- supporto ai progetti
- supporto al centro stampa

È possibile sulla base della sequenza contrattuale del personale ATA articolo 62 CCNL Scuola 2006-2009 del 25 luglio 2008, per il personale interessato accedere a nuove posizioni economiche finalizzate alla valorizzazione professionale, attraverso la frequenza, con esito favorevole, di apposito corso di formazione. I titolari delle posizioni economiche di cui all'art. 2 sequenza contrattuale 25.07.2008 (ex art. 7 CCNL 7.12.2005) non possono cumulare tale funzione con quelle previste per gli incarichi

specifici. In caso di nuove posizioni economiche sulle aree B e A, saranno opportunamente riviste le funzioni legate agli incarichi specifici e la loro attribuzione nominativa.

Per effetto della rivalutazione del valore economico delle posizioni di cui all'art. 2 (ex art. 7) - 600 euro per il personale dell'area A e 1200 euro per il personale dell'area B, prevista dalla sequenza contrattuale del 25 luglio 2008, nessuna integrazione è posta a carico del Fondo dell'istituzione scolastica.

L'attribuzione della seconda posizione economica, prevista dal comma 3, art.2 della citata sequenza contrattuale, che prevede in caso di superamento, con esito positivo, di apposito corso, la sostituzione del DSGA, è inserita nella contrattazione integrativa di Istituto con compenso pari a 1.800,00.

Per lo svolgimento dell'incarico il compenso annuo lordo stabilito dal CCNL vigente è corrisposto dal MEF per 13 mensilità.

Art. 19

Centro Scolastico Sportivo

Per le attività di avviamento alla pratica sportiva è prevista la costituzione di un Centro Sportivo Scolastico. I docenti di educazione fisica che presenteranno il progetto relativo disporranno di risorse specifiche pari a lordo stato 3.455,33 (2.603,86 lordo dipendente), come da comunicazione del MIUR ó Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali prot. 1067 del 18 febbraio 2013.

A questa cifra va aggiunta una quota relativa alle economie del 2011-13, comunicate dal MIUR con nota n. 1361 dell'01.03.2013 in modo da raggiungere il numero delle ore necessarie per la realizzazione del progetto nel corso del corrente anno scolastico, pari a 4.644,47 lordo dipendente (6.163,22 lordo stato).

L'eventuale integrazione erogata in sede di saldo sarà assegnate ai docenti di educazione fisica, il cui progetto è stato presentato attraverso la procedura prevista sul sito www.giochisportivistudenteschi.it, sulla base di apposita rendicontazione del numero di ore impegnate nel raggiungimento degli obiettivi delineati in sede di presentazione del progetto.

Art. 20

Compensi per altre attività e retribuzione del personale estraneo alla scuola

La misura dei compensi da corrispondere a soggetti non dipendenti della scuola, per prestazioni di collaborazione occasionale, non potrà essere inferiore a quella prevista per le prestazioni straordinarie stabiliti dai contratti collettivi nazionali di lavoro o integrativi del comparto scuola.

Art. 21

Distribuzione del MOF

Il seguente prospetto riporta, al fine di assicurare la necessaria compatibilità finanziaria con le somme erogate a seguito della nota MIUR prot. 1067 del 18.02.2013, la distribuzione tra le varie voci che costituiscono il finanziamento erogato, pari a euro 62.004,69 (lordo stato), 46.725,45 (lordo dipendente), e della nota 1361 dell'01.03.2013 relativa alle economie dell'anno scolastico precedente:

Voci Nota	Lordo stato	Lordo dipendente	Economie a.s. 2011-12	Lordo dipendente contrattato
Fondo di istituto	51.451,70	38.772,94	4.182,50	42.950,00
Funzioni strumentali	3.492,19	2.631,64	=====	2.631,64
Incarichi specifici	1.908,70	1.438,36	=====	1.438,36
Ore eccedenti	1.696,77	1.278,66	2.777,74	4.056,40
Totale	58.549,36	44.121,60	6.960,24	51.076,40
Centro scolastico	3.455,33	2.603,86		7.248,34

sportivo			4.644,48	
Totale con CSS	62.004,69	46.725,46	11.604,72	58.324,74
Economie previste				5,44

Qualora dovessero pervenire ulteriori fondi oltre quelli assegnati con la nota 1067 del 18 febbraio 2013, le parti torneranno a riunirsi per un'ulteriore sequenza contrattuale.

Le eventuali integrazioni del fondo di istituto che dovessero verificarsi in corso di anno, nella forma del saldo, saranno destinate prioritariamente ai corsi di recupero e sportelli per il 20%, a riconoscere il maggiore lavoro svolto dalle funzioni organizzative non di insegnamento (principalmente coordinatori di classe, responsabile orario scolastico, collaboratori del dirigente scolastico, responsabili dipartimenti disciplinari, orientamento in uscita) per il 60%, e al personale ATA per il restante 20% a copertura delle ore di lavoro straordinario, partecipazione commissione elettorale e interventi di piccola e ordinaria manutenzione.

Art. 22

Procedura e tempistica

1. La gestione di quanto previsto dai precedenti articoli avrà luogo con le seguenti procedure e scadenze temporali:
 - a) secondo quanto esplicitato nel precedente art. 1 si perviene entro il mese di settembre- ottobre alla definizione del piano delle attività dei docenti;
 - b) entro la stessa data il Dirigente Scolastico convoca le riunioni di servizio del personale A.T.A.;
 - c) entro il mese di settembre il Dirigente Scolastico predispone il piano delle attività del personale ATA;
 - d) entro il mese di novembre il Dirigente Scolastico incarica delle attività previste nel piano annuale il personale individuato, mediante lettera che indichi prestazioni e compensi;
 - e) entro il mese di gennaio dell'a.s., sulla base della rendicontazione delle attività si procede ad una prima liquidazione dei compensi del Fondo di Istituto e delle altre risorse assegnate
 - f) entro il mese di agosto dell'a.s. tutte le attività svolte sono liquidate, sulla base delle certificazioni prodotte dal personale docente e ATA e delle dichiarazioni del DSGA sulle attività svolte dal personale ATA. Il Dirigente Scolastico, successivamente, entro il mese di settembre elabora e rende pubblico un prospetto a consuntivo delle attività retribuite.

Art. 23

Verifica di fattibilità del piano retributivo

Le parti contraenti concordano di procedere a metà anno a una verifica del piano di fattibilità economica previsto nella presente contrattazione, nel caso in cui si rendessero opportuni adeguati correttivi.

Art. 24

Trasparenza

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla distribuzione a consuntivo del fondo dell'istituzione scolastica, indicanti i nominativi, le attività, gli impegni orari e i relativi importi deve essere affissa, prima del pagamento, all'albo dell'Istituto
2. Copia dei prospetti è consegnata alle RSU, sempre nell'ambito del diritto all'informazione.
3. Copia del Contratto di Istituto deve essere affissa all'albo dell'Istituto e pubblicata sul sito web dell'Istituto.

Art. 25

Interpretazione autentica

In caso di controversie sull'interpretazione di una norma del presente contratto integrativo si conviene di limitare a 10 giorni dalla richiesta scritta, inviata all'altra, dalla parte interessata, il termine entro il quale incontrarsi per definire consensualmente il significato della clausola controversa. La procedura

deve concludersi, come previsto dall'art. 2 comma 1 del CCNL, entro 30 giorni dalla data della richiesta.

L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo. Sarà cura del Dirigente rendere noto, con una specifica comunicazione interna, l'accordo e il conseguente mutamento del testo contrattuale.

Art. 26

Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente legislazione e negoziazione contrattuale collettiva e integrativa del comparto scuola.

- **ALLEGATO A:
DOCENTI**

Voce	n° ore	Compenso orario	Lordo dipendente
2 Collaboratori DS	180	17,50	3.150,00
Coordinamento classi	216	17,50	3.780,00
Responsabile Dipartimenti disciplinari	22	17,50	385,00
Orario definitivo	12	17,50	210,00
Commissione elettorale	5	17,50	87,50
Totale	435	17,50	7.612,50

- **ALLEGATO B**

PROGETTI A CARICO FIS DOCENTI

Area di progetto	Numero di ore	Compenso orario	Lordo dipendente
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	65	17,50	1.137,50
BIBLIOTECA	100	17,50	1.750,00
ECCELLENZE/CONCORSI	50	17,50	875,00
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	13	17,50	227,50
LINGUE	19	17,50	332,50
ARRICCHIMENTO O.F. - LABORATORI CULTURALI	84	17,50	1.470,00
TOTALE PROGETTI	331	17,50	5.792,50

- **TOTALE FIS DOCENTI: p 13.405,00**

CORSI DI RECUPERO e DI POTENZIAMENTO				
<i>FIS a disposizione 2012-13</i>				
	Numero di ore	Compenso orario	Spesa complessiva	Fonte di finanziamento
Corsi di recupero 1° Quadrimestre e estivi	255	50	12.750,00	Fis 2012-13
Corsi di potenziamento e certificazione linguistica	243	35	8.505,00	
Sportelli	130	35	4.550,00	
Spesa complessiva			25.805,00	

- **ALLEGATO C**

A.T.A. 2012/2013

indennità di direzione DSGA			2.580,00
STRAORDINARIO			
	TOT.ORE	COMP.ORA	Lordo dipendente
INCARICHI AGGIUNTIVI			
Assistenti amministrativi e tecnici			
COLLABORAZIONE PLURIMA SITO WEB	80	14,5	1.160,00
TOTALE ATTIVITA' ATA	80		3.740,00

ALLEGATO D

FUNZIONI STRUMENTALI ART. 33 CCNL - 2012-2013
--

	lordo dipendente	%
ASSEGNAZIONE N^ 5 FS	2.631,64	100,00
AREA 1		
Tecnologia, produzioni multimediali, sito web	526,32	20,00
<i>1 docente</i>	263,16	
<i>1 docente</i>	263,16	
AREA 2		
Biblioteca, eventi culturali e rapporti con il territorio	526,33	20,00
AREA 3		
Orientamento	526,33	20,00
AREA 4		
Sviluppo, innovazione e progettazione didattica	526,33	20,00
Area 5		
Educazione al benessere psico-fisico	526,33	20,00
totale	p 2631,64	

ALLEGATO E

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA

numero	profilo	compenso per persona	funzione
1	AA	500,00	Inserimento e aggiornamento contenuti sito web dell'Istituto Gestione e aggiornamento software di segreteria
2	AA	200,00	Stampa, invio fax, controllo documentazione e archiviazione progetti di istituto. Gestione, aggiornamento stato di avanzamento dei progetti e raccolta e protocollo relazioni finali
3	AA	200,00	Archivio docenti e controllo fascicoli personali
4	AA	178,36	Gestione spazi per enti esterni
1	CS	180,00	Posta e banca, rapporti con l'esterno
2	CS	180,00	Interventi di Piccola manutenzione ordinaria

Letto e sottoscritto in data 07/03/2013

PARTE PUBBLICA**PARTE SINDACALE**

DS _____
(Michele Monopoli)

RSU Prof. Andrea Caspani

Prof. Giorgio Giovannetti

Prof.ssa Francesca Piergallini

OOSS:

GILDA _____
Prof.ssa Clara Brambilla

CISL _____
Prof.ssa Daniela Figini

UIL _____
A.A. Giuseppe Pellegrino

VERBALE di sottoscrizione del CII a.s. 2012/13

Criteri generali per la ripartizione delle risorse del FIS e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45 del d.lgs 165/01 al personale docente ed Ata

Il giorno 07.03.2013 alle ore 14.30, presso la sede del Liceo classico "Carducci" di Milano, si sono riunite le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale, costituite ai sensi dell'art. 7 del CCNL Comparto Scuola 2006/2009, per sottoscrivere il contratto integrativo di istituto di cui in premessa per l'anno scolastico 2012/2013.

Risultano presenti all'incontro le delegazioni composte da:

PARTE PUBBLICA

→ Il Dirigente Scolastico Michele Monopoli _____

PARTE SINDACALE

→ componenti della RSU:

-prof. Andrea Caspani _____

-prof. Giorgio Giovannetti _____

-prof.ssa Francesca Piergallini _____

Viene individuato quale segretario verbalizzante la prof.ssa Francesca Piergallini

La proposta di contratto è stata fornita in copia ai rappresentanti sindacali unitamente alla convocazione.

Si inizia l'analisi degli articoli delle bozze di contratto, elaborate in precedenti incontri; dopo ampia e approfondita discussione, che tiene conto delle proposte di variazione e/o di integrazione fatte dalle parti, si raggiunge pieno accordo con la definizione dell'articolato diviso in allegati e sottoscritto insieme al contratto e al presente verbale.

Viene approvata la suddivisione delle risorse del MOF nelle voci FIS, funzioni strumentali, incarichi specifici personale ATA e ore eccedenti, con l'intesa che, in caso di assegnazione di ulteriori risorse, verrà aperta idonea fase di contrattazione finalizzata ad integrare il contratto firmato.

Alle ore 16.00 la riunione si conclude con la sottoscrizione del contratto.

Il verbalizzante

Verifica compatibilità finanziaria

Il presente accordo può essere considerato una pre intesa fino alla verifica della compatibilità finanziaria con i vincoli derivanti dal CCNL e dal bilancio (art. 40 bis D.L.vo 165/01).

Diventa esecutivo previo parere favorevole dei revisori dei conti (art. 48 del d.lgs 165/01 ó art. 6 c. 6 del CCNL 29/11/07) ai quali è trasmesso, entro 5 gg., corredato della relazione tecnico finanziaria redatta dal DSGA, recante l'illustrazione delle diverse causali di spesa previste nel Contratto Integrativo di Istituto e delle relative modalità di copertura e dalla Relazione illustrativa, redatta dal Dirigente scolastico.